

Programma 7

Ambiente e salute

Situazione. Azioni previste nel periodo - sintesi complessiva

L'emergenza da Covid-19 sopraggiunta all'inizio dell'anno ha profondamente pregiudicato e influenzato l'operatività dei servizi dei Dipartimenti di Prevenzione e, in modo particolare, dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica, deputati anche alla conduzione di indagini epidemiologiche sulle malattie infettive. Nella cosiddetta fase 1 i SISP hanno avuto un ruolo prevalente nella gestione delle segnalazioni e delle attività conseguenti e le difficoltà organizzative emerse hanno determinato anche la necessità di implementare la dotazione di personale operante, con figure provenienti da altri servizi del Dipartimento, con medici della specialistica convenzionata, con medici assunti a tempo determinato, con medici specializzandi e con i biologi borsisti del progetto "Ambiente e Salute".

Anche le strutture di II livello, interessate alle tematiche ambiente e salute, sono state coinvolte nell'emergenza: ARPA ha operato al servizio di ASL e Comuni per il contenimento della diffusione del virus, estendendo temporaneamente il raggio di competenza e IZS ha supportato il sistema nell'esecuzione di test sui tamponi.

Con la fase 2 e la ripresa delle attività produttive emerge nuovamente la necessità di promuovere strategie di sistema o consolidare azioni di prevenzione già avviate, in tema di tutela della salute da rischi derivanti da fattori ambientali.

Pertanto, nonostante il permanere di possibili difficoltà organizzative nei Servizi delle ASL, connesse con il perdurare di un consistente impegno sulle tematiche legate all'emergenza (anche determinato da una possibile diminuzione, nel tempo, di personale di supporto), si ritiene comunque necessario definire una programmazione delle attività in tema di ambiente e salute che tenga conto degli scenari attuali e delle politiche che si stanno delineando a livello nazionale.

Nel 2019 la rete dei referenti regionali e locali ha realizzato quanto previsto dalle azioni del programma. Nel 2020 sarà consolidata la rete attraverso il coinvolgimento della Direzione regionale Ambiente nelle attività di programmazione previste a livello regionale. I tavoli di lavoro dipartimentali integrati, formalizzati in ciascuna ASL, proseguiranno le attività e manterranno il raccordo con il livello centrale anche avvalendosi dei biologi del progetto "Ambiente e Salute", rinnovato a fine 2019 per 24 mesi, a supporto del futuro PRP.

Le precedenti azioni 7.1.1 e 7.1.2, riproposte ed aggiornate, confluiscono nell'attuale azione 7.1 ridenominata "Promuovere e coordinare la rete Ambiente-Salute".

È stato predisposto il *Protocollo regionale per la disciplina delle attività di biomonitoraggio in campo umano e animale*. Sul territorio sono stati condotti ulteriori approfondimenti epidemiologici di biomonitoraggio animale già in corso sulla base dei risultati di attività di controllo pregresse. Nel 2020 in particolare sarà realizzato un monitoraggio nell'ambito del progetto Spott2, dedicato alla sorveglianza delle popolazioni residenti nell'area di prossimità al Termovalorizzatore di Torino.

Con il supporto dei biologi del progetto "Ambiente e Salute", è stata revisionata la più recente letteratura in materia di Valutazione di Impatto Sanitario (VIS) ed è stato predisposto un documento guida a livello regionale, poi oggetto di sperimentazione su alcuni casi concreti. Ulteriori approfondimenti sulla tematica potranno essere condotti nel 2020 per poter disporre di linee di indirizzo metodologiche e operative che supportino nella identificazione delle condizioni in cui procedere alla VIS (azione 7.4).

È stato approvato nel 2019 l'*Atto di indirizzo regionale per la gestione locale delle problematiche sanitarie (accertate o presunte) attribuibili all'inquinamento ambientale*; la preesistente azione 7.4.1 è perciò conclusa e non viene riproposta per il 2020.

In relazione alla tematica dell'amianto, la preesistente azione 7.9.1 non è prevista per il 2020, essendo ancora in vigore il Piano regionale amianto.

Sarà elaborato il Piano regionale dei controlli 2020 REACH e CLP e saranno effettuati i controlli analitici sulle matrici individuate secondo la collaborazione con ARPA, insieme a specifici momenti formativi e informativi sulla materia.

Proseguiranno le iniziative formative sul tema dell'impatto dei determinanti ambientali sulla salute e sulla comunicazione del rischio.

Proseguirà nel 2020 il lavoro del gruppo regionale multiprofessionale in tema di costruzione e ristrutturazione di edifici in chiave di salubrità ed eco-compatibilità, che ha prodotto nel 2019 una bozza di documento di indirizzo.

L'azione 7.12.1 è terminata ma la sensibilizzazione della popolazione pediatrica al corretto uso della telefonia cellulare è entrata negli interventi rivolti alle scuole, attraverso il progetto "Un patentino per lo smartphone".

Anche la preesistente azione 7.13.1 viene eliminata, in quanto l'attività di vigilanza sui solarium è comunque già presente nell'azione 7.9.

Azione 7.1

Promuovere e coordinare la rete Ambiente-Salute

Obiettivi dell'azione

Integrare le azioni dei settori istituzionali dell'Ambiente e della Sanità a livello regionale.
Identificare ruoli e responsabilità. Integrare competenze e professionalità.
Integrare la programmazione ASL, IZS, ARPA.
Facilitare la comunicazione verticale tra Regione e ASL.
Promuovere l'integrazione tra i diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Nel periodo 2014-2019 è stato formalizzato un protocollo d'intesa Regione-ARPA-IZS (DGR n. 7-4000 del 3/10/2016) e sono disponibili documenti pluriennali ed annuali di programmazione integrata.

Anche nel 2020 la programmazione "ponte" sarà integrata "Ambiente – Sanità" in coerenza con gli indirizzi del prossimo Piano Nazionale della Prevenzione. Le funzioni di governo del programma, a sostegno della Regione Piemonte, sono attribuite al tavolo di coordinamento regionale

La realizzazione delle attività di supporto alle politiche ambientali secondo il modello *One Health* non può tuttavia prescindere dal coinvolgimento strategico ed operativo dei livelli territoriali.

In ogni ASL è stato identificato un referente "Ambiente e Salute" ed è stato formalizzato un tavolo di lavoro integrato all'interno di ciascun Dipartimento di Prevenzione.

Inoltre nel 2017 è stato avviato il progetto "Ambiente e Salute" e sono stati conferiti incarichi con borse di studio per biologi.

Con DD n. 756 dell'8/11/2019 è stata approvata un'ulteriore proposta progettuale presentata dall'ASL NO, precedente capofila del progetto, della durata di 24 mesi, rinnovabili, a sostegno del nuovo piano pluriennale. Il progetto prevede nuovamente l'assegnazione di 6 borse di studio per biologi. Il personale selezionato coopererà a livello regionale e supporterà le ASL a livello territoriale per il raggiungimento degli obiettivi centrali e locali, facilitando altresì il raccordo tra i 2 ambiti.

Al tavolo regionale Ambiente e Salute partecipano operatori esperti e responsabili di specifici ambiti di sviluppo del programma; esso risulta composto da rappresentanze di Regione Piemonte – Direzione Sanità, ARPA, IZS, Centro Regionale Amianto, ASL Città di Torino, CN1, AT, TO3, TO5, NO e dal gruppo di biologi.

Al fine di poter garantire una più efficace cooperazione, finalizzata all'elaborazione di programmi di attività intra istituzionali e integrati sul tema, a partire dall'anno in corso parteciperanno alle attività anche funzionari della Direzione Ambiente, prevalentemente afferenti alla Struttura che svolge ruolo di supporto tecnico per la redazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte. Ciò anche al fine di allineare il piano regionale agli obiettivi di sviluppo sostenibile di livello nazionale e regionale.

Uno dei componenti del gruppo è stato individuato dalla Regione anche per la partecipazione al tavolo di lavoro nazionale inerente il programma (Task Force Ambiente e Salute).

Livello locale

Come negli anni scorsi la programmazione locale delle attività (Piano Locale della Prevenzione) sarà integrata, ove possibile, fra Servizi al fine di garantire la concorrenza di più competenze nella gestione di problematiche trasversali

La rete dei referenti locali continuerà a mantenere il raccordo con il livello regionale per una migliore standardizzazione delle attività, verifica di sostenibilità delle iniziative del Piano, condivisione delle criticità operative e proposta di soluzioni.

Per quanto riguarda il progetto a sostegno degli obiettivi previsti dal nuovo PNP, l'ASL NO concluderà le procedure di selezione per l'assegnazione delle nuove borse di studio, per ricostituire il gruppo di esperti.

Il nucleo di borsisti proseguirà ad operare a livello di quadrante per coadiuvare le strutture del Dipartimento di Prevenzione e il tavolo di lavoro locale integrato attraverso:

- condivisione di strumenti, competenze e conoscenze, anche attraverso la formazione a cascata;
- revisione della letteratura;
- affinamento nell'utilizzo degli strumenti di valutazione di impatto sanitario;
- supporto su specifiche linee di attività del Piano di Prevenzione;
- supporto su situazioni problematiche (es. esposizione della popolazione a contaminanti ambientali).

Il referente Ambiente e Salute di ciascuna ASL elaborerà il report dell'attività svolta nell'anno:

- rendicontazione PLP - attività del presente programma;
- rendicontazione attività SISP.

Popolazione target

Gli operatori dell'Ambiente e della Sanità.

Attori coinvolti

Operatori del gruppo di lavoro regionale e locale, biologi del progetto.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2020	Standard locale 2020
Attivazione del progetto a sostegno degli obiettivi previsti dal nuovo PNP	Non previsto	Selezione, assegnazione borse di studio e conferimento incarichi (ASL NO)
Disponibilità di report annuali di attività della rete dei referenti locali	1 report annuale per ogni ASL che ha formalizzato il gruppo	Rendicontazione PLP - attività del programma Ambiente e Salute e Rendicontazione attività SISP

Azione 7.2

Predisporre un programma di monitoraggio degli inquinanti ambientali a cui è esposta la popolazione del Piemonte

Obiettivi dell'azione

Approfondire la conoscenza del rapporto tra l'esposizione agli inquinanti ambientali e la salute. Concordare una pianificazione delle attività di monitoraggio in campo ambientale su aree a contaminazione nota e ignota. Definire protocolli di biomonitoraggio su uomo e animali in casi selezionati.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Proseguiranno approfondimenti e attività di biomonitoraggio su specifiche aree del territorio piemontese. Per quanto riguarda il progetto Spott2, dedicato alla sorveglianza delle popolazioni residenti nell'area di prossimità al Termovalorizzatore di Torino, sarà realizzata nel 2020 la prima campagna di prelievo sui due gruppi già individuati per l'osservazione nel primo periodo di progetto. Saranno inoltre pianificate le attività da svolgere nel 2021 sulle matrici di origine animale.

In altre specifiche aree piemontesi proseguiranno gli approfondimenti epidemiologici di biomonitoraggio animale già in corso sulla base dei risultati di attività di controllo pregresse (ad esempio per l'area di Carisio e per il Lago Maggiore) o grazie allo svolgimento di attività di monitoraggio in risposta a nuove sollecitazioni derivanti dal territorio.

In particolare, nell'area di Carisio, le eventuali attività di campionamento di matrici alimentari per la determinazione di microinquinanti saranno concordate tra gli operatori del servizio veterinario ASL e i servizi di supporto, tenendo conto delle risultanze analitiche pregresse; l'attività di monitoraggio sul Lago Maggiore prevederà il proseguimento delle campagne di campionamento di agoni per la quantificazione delle concentrazioni di DDT e di microinquinanti.

Eventuali ulteriori situazioni emergenti saranno affrontate con lo stesso approccio.

Livello locale

Le ASL via via coinvolte garantiranno la collaborazione e parteciperanno alla stesura delle relative reportistiche.

Popolazione target

Popolazione delle aree oggetto di indagini e approfondimenti.

Attori coinvolti

Operatori del Tavolo di lavoro regionale. Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2020	Standard locale 2020
Attuazione del programma di monitoraggio ambientale	1 report per ciascuna area monitorata nell'anno.	Non previsto

Azione 7.3

Potenziare strumenti a supporto di attività di sorveglianza epidemiologica delle patologie correlate a esposizioni ambientali

Obiettivi dell'azione

Migliorare la fruizione e implementare strumenti di mappatura dei livelli conosciuti di esposizione e dei rischi correlati per ampliare le conoscenze epidemiologiche sugli effetti dei contaminanti ambientali (radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, rumore, sostanze chimiche di origine industriale ed agricola) in diverse matrici: aria, acqua, suolo.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Nel 2019 è stata completata la terza parte dell'Atlante Regionale Ambiente e Salute.

Allo stato attuale è disponibile l'elenco delle patologie correlabili a determinanti ambientali, analizzate dal punto di vista della morbosità e mortalità, divise per genere e classi di età, e sono state definite modalità di interrogazione e di aggregazione di tipo spaziale che arrivano al dettaglio del "Comune".

Nel corso del 2020 ARPA valuterà la messa a punto di sistemi di accesso diversificati, con livelli di aggregazione spaziale diversi in base alle credenziali di accesso, per garantire più corrette fruizioni dei dati disponibili.

Sarà altresì valutata la fattibilità di realizzare ulteriori sviluppi dell'Atlante correlando i dati disponibili con covariate ambientali, già in possesso dell'Agenzia. Ciò anche in coerenza con strategie di supporto che possano emergere in base a specifiche richieste a livello centrale.

Livello locale

Non previsto.

Popolazione target

Operatori della Sanità e dell'Ambiente. In un secondo step, anche singoli cittadini e altri stakeholders.

Attori coinvolti

Gruppo di coordinamento "Ambiente e Salute".

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2020	Standard locale 2020
Atlante regionale Ambiente e Salute	Redazione da parte di ARPA di una proposta di sviluppo dello strumento	Non previsto

Azione 7.4

Adottare documenti di indirizzo per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali

Obiettivi dell'azione

Ottimizzare il contributo fornito da ASL e ARPA alla valutazione preventiva di impatto Ambiente-Salute nell'ambito delle Conferenze dei Servizi.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

A livello nazionale sono state adottate le *Linee guida per la valutazione di impatto sanitario (LG VIS)* con Decreto Ministeriale 27/03/2019, ispirate al documento *Valutazione di impatto sulla salute Linee guida e strumenti per valutatori e proponenti – t4HIA* prodotto nell'ambito di specifico progetto CCM. Occorrerà disporre di linee di indirizzo metodologiche e operative che supportino le amministrazioni nella identificazione delle condizioni in cui procedere alla VIS, per garantire omogeneità di approccio. Per tale motivo l'azione verrà ripresa con il supporto del gruppo dei biologi e saranno valutati ulteriori sviluppi in coerenza con le indicazioni del prossimo Piano Nazionale.

Livello locale

Non previsto.

Popolazione target

Operatori dell'Ambiente e della Sanità, soggetti proponenti.

Attori coinvolti

Operatori del Tavolo di lavoro regionale. Referenti Ambiente e Salute delle ASL e borsisti del progetto Ambiente e Salute.

Azione 7.5

Formare gli operatori sanitari e dell'ambiente

Obiettivi dell'azione

Formare gli operatori della sanità e dell'ambiente sui temi della epidemiologia ambientale e della valutazione d'impatto sulla salute (VIS).

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Nel periodo precedente sono stati proposti più corsi di formazione in materia ambiente e salute che hanno raggiunto circa il 50% degli operatori ARPA e Sanità coinvolti nelle valutazioni di impatto Ambiente e Salute.

Nel 2020 saranno valutate le nuove esigenze sulla tematica e definite le proposte formative da realizzare nei prossimi anni.

Livello locale

Non previsto.

Popolazione target

Gli operatori dell'Ambiente e della Sanità. Operatori del Tavolo di lavoro regionale.

Attori coinvolti

Area Epidemiologia Ambientale ARPA Piemonte, Università di Torino, Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2020	Standard locale 2020
Interventi di formazione sul tema ambiente e salute	Disponibilità di un programma formativo	Non previsto

Azione 7.6

Sviluppare competenze per la comunicazione del rischio

Obiettivi dell'azione

Saper comunicare il rischio in modo strutturato e sistematico.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Nel periodo precedente è stato diffuso e condiviso all'interno dei Dipartimenti delle ASL il *Documento guida di comunicazione del rischio ambientale per la salute*, predisposto dal gruppo di biologi del progetto "Ambiente e Salute".

Nel 2020 sarà messo a punto un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari e al pubblico, anche in coerenza con le indicazioni che saranno fornite a livello nazionale dalla Task Force Ambiente e Salute, e tenendo conto di analoghe iniziative previste nell'ambito dell'azione 9.4, da avviare a partire dal 2021.

Livello locale

Non previsto.

Popolazione target

Popolazione generale, mass media.

Attori coinvolti

Operatori del Tavolo di lavoro regionale e Tavoli locali Ambiente e Salute.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2020	Standard locale 2020
Iniziativa/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari	Disponibilità di un programma informativo	Non previsto

Azione 7.7

Attuare programmi di controllo in materia di REACH/CLP

Obiettivi dell'azione

Migliorare la sicurezza chimica della popolazione e dei lavoratori con la verifica del rispetto dei regolamenti REACH/CLP.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

La Regione Piemonte si dota annualmente di un Piano Regionale dei Controlli (PRC). In occasione della riunione operativa del 15/01/2020 si erano delineate le linee di intervento per il 2020 e le attività di campionamento delle ASL. Inoltre, era stato concordato che il piano dei campionamenti venisse integrato con le attività previste nell'ambito di uno specifico progetto regionale, finanziato dal Ministero della Salute.

In relazione all'emergenza sanitaria sopravvenuta la programmazione definita a inizio anno non potrà essere pienamente effettuata. Allo stato attuale non si è proceduto ad una rimodulazione degli obiettivi; gli standard precedentemente assegnati, qualora non giungano ulteriori indicazioni di livello centrale, costituiranno indicazioni di massima.

Livello locale

Al fine di realizzare le attività di controllo previste dal Piano Regionale dei Controlli (PRC) REACH-CLP, ove attivate, i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL garantiranno la collaborazione alle attività previste dal NTR con particolare riferimento alla gestione dei verbali conclusivi derivanti dalle ispezioni e i successivi rapporti con le aziende.

Per quanto riguarda i controlli dei rischi derivanti dalla contaminazione chimica dei prodotti, le ASL, ove le attività connesse con l'emergenza lo consentano e secondo indicazioni regionali e nazionali, proseguiranno nel piano di campionamento e nella risposta alle allerte.

Popolazione target

Operatori sanitari dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, popolazione lavorativa esposta al rischio di sostanze chimiche e popolazione generale della Regione Piemonte.

Attori coinvolti

Nucleo Tecnico Regionale Competente per REACH-CLP, referenti REACH-CLP delle ASL piemontesi e Dipartimenti di Prevenzione.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2020	Standard locale 2020
Documento di formalizzazione annuale del Piano Regionale dei Controlli REACH-CLP	1 documento formalizzato	Non previsto

Azione 7.8

Realizzare iniziative di formazione degli operatori sul tema della sicurezza chimica

Obiettivi dell'azione

Aumentare negli operatori dei servizi pubblici interessati la conoscenza e la consapevolezza in tema di sicurezza chimica.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Il problema della sicurezza chimica è ampio e trasversale e interessa le attività quotidiane dei servizi di prevenzione più capillarmente ed estensivamente rispetto ai programmi di controllo in ambito REACH/CLP. Questa azione, pertanto, interseca e completa anche gli obiettivi di altre azioni del presente piano.

Livello regionale

Saranno definiti e organizzati momenti formativi di aggiornamento dei referenti REACH-CLP delle ASL, nell'ambito di iniziative a livello regionale e locale.

Livello locale

Dovrà essere garantita la partecipazione dei referenti REACH-CLP delle ASL al corso di aggiornamento a valenza regionale.

Gli operatori ASL garantiranno la partecipazione ai corsi di formazione sui rischi sanitari delle attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente organizzati dagli enti formatori ai sensi della DGR 27 luglio 2016, n. 20-3738.

Altri corsi di formazione a cascata potranno essere effettuati a livello locale.

Popolazione target

Operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

Attori coinvolti

Nucleo Tecnico Regionale Competente REACH-CLP.

Operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2020	Standard locale 2020
Realizzazione corso di formazione per ispettori REACH/CLP	Almeno un corso effettuato a livello regionale	Partecipazione dei referenti REACH-CLP delle ASL almeno ad un corso di aggiornamento tra quelli previsti nell'anno (di iniziativa regionale o locale)

Azione 7.9

Promuovere buone pratiche per la tutela della salute in ambiente indoor

Obiettivi dell'azione

Promuovere la sicurezza e la qualità dell'ambiente indoor.

Disporre di linee di indirizzo per la costruzione e/o ristrutturazione di edifici in chiave di salubrità ed eco-compatibilità.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Nel 2017 è stato costituito un tavolo di lavoro regionale multidisciplinare e multi professionale, con l'obiettivo di orientare la costruzione/ristrutturazione di edifici a principi di eco-sostenibilità ed eco-compatibilità, composto da rappresentanze delle Direzioni regionali Sanità, Ambiente, Competitività, Opere Pubbliche, Ordine Ingegneri Torino, Ordine Ingegneri Asti, Collegio dei geometri di Torino, Ordine Architetti Torino, ARPA, referenti regionali del protocollo ITACA - iiSBE Italia. Il tavolo ha lavorato alla valutazione di sostenibilità degli edifici secondo il modello Protocollo ITACA con particolare riferimento all'area di valutazione Qualità Ambientale indoor.

È stata predisposta la bozza del *Documento di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico* (costituito da schede tecniche conformi al protocollo ITACA e schede descrittive finalizzate ad esemplificare gli indirizzi costruttivi indicati), presentata ai diversi portatori di interesse (ASL, ARPA, Ordini Professionali e Collegi, Direzioni regionali) in occasione di un evento tenutosi il 26 novembre 2019, avviando così il confronto e la possibilità di sperimentazione su casi concreti.

Nel 2020 è prevista la prosecuzione delle attività del tavolo per il consolidamento delle schede predefinite.

Nel corso dell'anno saranno definiti gli ulteriori argomenti di interesse e il programma di attività, anche in coerenza con i principi di Urban Health e le indicazioni del livello centrale.

Per quanto riguarda l'attività di tutela dell'ambiente indoor affidata alla vigilanza dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione, in allegato alla presente programmazione vengono fornite ai SISP indicazioni per il programma annuale di vigilanza e controllo negli ambienti di vita (allegato B).

In tale ambito viene definita anche la quota di attività di controllo congiunto con Arpa per la misurazione delle emissioni delle apparecchiature per l'abbronzatura artificiale presso esercizi di estetica/solarium.

Livello locale

A livello locale proseguiranno le attività consolidate di vigilanza e controllo negli ambienti di vita secondo le indicazioni regionali fornite nell'apposito documento (allegato B).

Popolazione target

Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, tecnici progettisti, SUAP, popolazione generale.

Attori coinvolti

Tavolo di lavoro multidisciplinare e borsisti del progetto Ambiente e Salute.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard regionale 2020	Standard locale 2020
Completamento del documento di indirizzo	Documento elaborato dal tavolo di lavoro	Non previsto